

Torino, 22/01/2019
Prot. 7

INCONTRO FORMATIVO

PRIVACY: I CAMBIAMENTI CON L'APPROVAZIONE DEL D. LGS. 101/18

Data: **6 febbraio 2019**

Orario: **09:30 - 12:30**

Sede: **Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta - C.so Siccardi 15, Torino (TO) - zona ZTL centrale**
parcheggio consigliato "Gallileo Ferraris" entrata C.so Matteotti 22/C ([mappa zona ZTL](#))

Quota di € 100 + IVA a persona

iscrizione: *La quota di iscrizione comprende: documentazione, coffee break.*

Confservizi si riserva la facoltà di annullare o rinviare l'incontro programmato qualora non venga raggiunto il numero minimo di partecipanti stabilito.



Evento disponibile in videoconferenza.

In caso di partecipazione via web, siglare l'apposita casella nella scheda di iscrizione on line.

Le modalità di collegamento saranno inviate via e.mail all'indirizzo riportato nella scheda di iscrizione.

PREMESSA

Il D. Lgs. n. 101/2018 ha adeguato la normativa italiana (apportando numerose modifiche al c.d. Codice Privacy) alle disposizioni introdotte dalla ormai famosa Direttiva 2016/679, che – è bene ricordare – dal 25 maggio 2018 è comunque direttamente applicabile negli Stati membri.

Dunque, il sistema attuale italiano prevede, da un lato, l'applicazione immediata e senza filtri della Direttiva GDPR e, dall'altro lato, la normativa in tema di protezione dei dati personali disciplinata nel codice privacy e nel recente D. Lgs. n. 101/18.

In estrema sintesi, il GDPR prevede una maggior tutela per il c.d. *data subject*, più obblighi per il titolare e più poteri alle autorità di controllo.

La mancata *compliance* al nuovo modello così come predisposto dal GDPR e dal Decreto di adeguamento può portare, in alcuni casi, alla configurazione di alcune fattispecie penalmente rilevanti.

In questo senso, l'art. 167 del codice privacy (sostituito dall'art. 15 del D. Lgs. 101/18) punisce la condotta dell'illecito trattamento dei dati prescrivendo la reclusione fino a un anno e sei mesi.

A titolo di esempio è opportuno citare poi gli artt. 167 bis, 167 ter e 168 che puniscono rispettivamente la comunicazione e diffusione illecita di dati personali oggetto di trattamento su larga scala, l'acquisizione fraudolenta di dati personali oggetto di trattamento su larga scala e la falsità nelle dichiarazioni al Garante.

In conclusione, tutta la normativa sul trattamento dei dati personali è ricollegabile al tema di prevenzione del reato all'interno dell'azienda. In questo senso, è opportuno compiere un parallelismo con le norme in tema di 231, Modelli Organizzativi Gestionali e con la recente riforma sul *whistleblowing*: tutte queste disposizioni rispondono all'esigenza di abbassare quanto più possibile il livello del fattore rischio di commissione di illeciti – penali o amministrativi - all'interno dell'azienda. Ad un sistema di repressione dell'illecito sul piano dell'inasprimento delle pene, si

affianca, in tal modo, un sistema di misure volte a prevenire la commissione di un fatto penalmente rilevante.

PROGRAMMA

- **Integrazione normativa UE nel sistema italiano**
- **Introduzione nuovi illeciti di carattere penale**
- **Sistema di prevenzione aziendale**

RELATORE

- avv. **Alessandro Parrotta**, Avvocato, Studio Legale Parrotta